

MOZIONE

Oggetto: La Regione promuova e sostenga l'insegnamento dell'Italiano L2 per la piena integrazione e il successo scolastico degli studenti non italofoeni

PROPONENTI: FASIOLO, CARLI, CELOTTI, CONFICONI, COSOLINI, MARTINES, MENTIL, MORETTI, PISANI, POZZO, RUSSO

PREMESSO CHE il processo di integrazione e inclusione scolastica rappresenta una sfida fondamentale per la coesione sociale, per la prevenzione dell'abbandono scolastico e della dispersione formativa nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

EVIDENZIATO CHE i dati relativi alla popolazione scolastica regionale registrano una presenza consistente di studenti con cittadinanza non italiana o non italofoeni. In Friuli Venezia Giulia, tali studenti rappresentano circa il 14,4% della popolazione scolastica complessiva (con presenze particolarmente accentuate nelle province di Udine, con oltre 7.800 alunni, e Pordenone, con oltre 7.100 alunni), fino a superare il 30% di presenza di studenti stranieri in circa il 9,5% delle classi regionali, in particolare nella scuola primaria;

EVIDENZIATO CHE l'insegnamento dell'Italiano L2, Italiano come Seconda Lingua, costituisce la metodologia didattica ed educativa specifica volta a garantire l'apprendimento della lingua italiana a discenti di madrelingua diversa, fornendo loro sia le competenze linguistiche di base per la comunicazione quotidiana, sia i linguaggi specialistici e disciplinari necessari per lo studio e il pieno assolvimento dei percorsi di istruzione;

EVIDENZIATO CHE per accedere all'insegnamento specializzato e per l'accesso alla classe di concorso ministeriale A-23 ("Lingua italiana per discenti di lingua straniera") o l'ottenimento di titoli riconosciuti, i docenti devono acquisire specifici titoli di specializzazione tramite la frequenza di specifici corsi universitari, Master di I/II livello in didattica dell'Italiano L2;

RICORDATO CHE l'accesso e il completamento dei percorsi universitari di Master dedicati alla didattica dell'Italiano L2 comportano costi sostenuti direttamente dai singoli docenti che si aggirano mediamente tra i 2.000 e i 2.300 euro, rappresentando un onere economico di notevole impatto, in particolare per il personale docente precario o in via di formazione;

RICORDATO CHE il monte ore mediamente autorizzato ed erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito tramite gli Uffici Scolastici e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) o tramite laboratori dedicati in Friuli Venezia Giulia appare contingentato (spesso ridotto a piccoli moduli da 30-40 ore fino a un massimo di poche centinaia di ore complessive per istituto), rivelandosi insufficiente a coprire la reale e complessa domanda di alfabetizzazione e consolidamento linguistico di cui gli studenti necessitano lungo tutto l'anno scolastico;

CONSIDERATO CHE la presenza di un numero adeguato e qualificato di docenti specializzati in Italiano L2 – di gran lunga superiore alle disponibilità attuali – costituisce un fattore imprescindibile per prevenire l'isolamento relazionale e la marginalizzazione sociale dei giovani non italofoeni attraverso l'abbattimento delle barriere linguistico-culturali, contrastare in modo strutturale il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico precoce, supportare le classi e i gruppi docenti garantendo un'integrazione fluida e una didattica inclusiva e di qualità per l'intera comunità scolastica, nonché favorire un concreto

processo di cittadinanza attiva e inclusione nel tessuto economico, sociale e culturale della nostra regione;

Impegna la Giunta Regionale a:

1. Emanare un bando regionale destinato alla copertura parziale delle spese sostenute dai docenti per la frequenza dei corsi di specializzazione, perfezionamento e conseguimento dei titoli/certificazioni in Italiano L2.
2. Stipulare appositi accordi con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, volti a finanziare e garantire ore aggiuntive di insegnamento dell'Italiano L2 nelle scuole della regione.

Presentata alla Presidenza il 17.09.2026